Anno VI. Domenica 10 Luglio 1881 N. 180

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO................ 3

BIBLIOTECA PUBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 10 *Luglio* 1881

NOTA SPICCIA

—

Il titolo promette poco.

Ma la sostanza invece promette molto.

Ecco perché vi consiglio, prima di incominciare, a non lasciarvi mai ingannare dall'apparenza.

—

Avviene molte volte, ed é avvenuto anche a me, che i titoli mi hanno trattenuto dal leggere articoli, dai quali pure potevasi estrarre molto, ma molto sugo.

—

Oggi tutta la Repubblica, da un lembo all'altro, é in festa.

E' il NOVE Luglio.

La festa si prepara con tutta sollecitudine: tanto é vero che gli indispensabili fuochi artificiali da qualche giorno stanno fremendo nelle officine, per voglia di ardere quanto prima.

Sarebbe delitto, se anche il Maldicente non salutasse il giorno di gaudio e di gloria pei suoi ospiti gli argentini.

Il Maldicente, primo fra tutti i giornali del suo genere in Buenos Ayres, — non ce n'é altro uguale — é avvezzato a non dimenticare mai il suo dovere.

Eppoi, fra le altre cause che lo muovono, quella di vedere la donna mischiata nella solenne preparazione, varrebbe da sola per obbligare il nostro organetto a parlare per mezz'ora.

—

Dunque, con tutte le corde sue, accompagnato in coro da tutti gli Dei dell'Olimpo, inneggia alle glorie patrie argentine, in quella guisa di cui i nostri ospiti si uniscono a noi nelle nostre gioie.

Ho veduto la lista delle signore elette nella Commissione Direttiva di una Societá di signore argentine.

Pare che la politica si sia introdotta anche in seno a quel femmineo consesso.

Cose del tempo!

Una volta la beneficenza si occupava di tutt'altro che di politica: oggi tutto va al rovescio e anche alla beneficenza siaccoppia la noiosa politica del giorno.

E con questo dó fine alla mia nota, la quale altrimenti minaccierebbe di non essere spiccia.

Centauro.

MORON

—

I nostri magni quotidiani passarono sotto silenzio la bella festa di Domenica

APPENDICE

MADAMIGELLA SCUDERY
RACCONTO DELL'EPOCA DI LUIGI XI
DI
T. HOFFMANN

—

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

—

Verso mezzanotte era stata svegliata da un leggiero picchio alla porta della sua camera da letto, ed aveva riconosciuto la voce di Oliviero, che la pregava di alzarsi subito, perché il padre stava per morire. Si alzó spaventata ed aprí la porta. Oliviero, pallido ed esterrefatto e gocciolante sudore, si diresse col lume in mano verso il laboratorio con passi vacillanti — ella lo seguí. Ivi giaceva il padre con gli occhi spalancati e col rantolo della morte. Ella si precipitó gemente sopra di lui e osservó la sua camicia insanguinata. Oliviero la trasse dolcemente in disparte, e poscia prese a lavare con un balsamo una ferita sul lato sinistro del petto del padre ed a fasciarla.

Intanto il padre aveva riacquistato i sensi, aveva desistito dal rantolo, e, dopo di aver diretto ad Oliviero uno sguardo significante, afferró la mano di lei, la pose in quella di Oliviero e le strinse entrambe con premura. Tutti e due, ella ed Oliviero, erano caduti in ginocchio presso il letto del padre, il quale si sollevó un poco, emise un grido acuto, ricadde subito indietro e, emesso un profondo sospiro, morí.

Allora essi piansero e gridarono ad alta voce. Oliviero aveva raccontato come il maestro, in una passeggiata che egli per suo ordine aveva dovuto fare con lui quella notte, era stato assassinato in sua presenza; e come egli con un grande sforzo aveva trascinato a casa il pesante uomo che non supponeva mortalmente ferito. Appena fatto giorno, le persone di casa, cui il rumore, i pianti ed i gemiti di quella notte avevano fatta impressione, vennero fuori e tutti s'inginocchiarono inconsolabili presso il cadavere del padre.

Cosí la voce si sparse, il maresciallo entró in casa e Oliviero fu tratto in prigione come uccisore del suo maestro. Madelon aggiunse una commovente descrizione delle virtú, della devozione e della fe

scorsa nell'ameno paesello di Moron, auspice quella Societá Italiana di mutuo-soccorso, ma alla loro mancanza ripara ii «Maldicente», dimostrando cosí coi fatti ché il suo servizio di *reporters*, senza tanti vanti, é il meglio organizzato di quanti possono esservi.

La simpatica festa avea per iscopo
Ma veniamo all'argomento.
di gettare la pietra fondamentale su cui deve sorgere rigoglioso il tempio sacrato all'istruzione, ed alla una alla presenza di buon numero di connazionali e stranieri, e coll'intervento delle autoritá civili del paese, si incominció la cerimonia.

Il padrino, il nostro connazionale Bartoli Luigi aprí la festa con un patriottico ed entusiastico discorso, inneggiando all'istruzione, ed invitando i Soci a continuare nella gloriosa via intrapresa.

Lo seguí il Presidente del Municipio che ebbe espressioni ben lusinghiere per gli Italiani, ammirandone il loro spirito d'associazione, e dicendoli prezioso elemento di civiltáe progresso.

Parló ancora in nome della Commissione incaricata dell'edifizio che deve servire per la scuola, il suo segretario Sig. Badano che nobilmente disse del significato della festa, e diresse sentite lodi al Sig. Copello, Presidente della Societá promotrice, per gli efficaci aiuti prestati.

In seguito si passó ad un refrigerante *lunch* che provó ad evidenza la squisita gentilezza di quella Commissione organizzatrice.

Dopo il corroborante *relache* fecero uso della parola il Sig. Dottore Monguillot, il Sig, Ricci V. il Sig. Fiorini, il Sig. Del Rio, il Sig. Ortiz de Rosa, ma troppo a lungo ci porterebbe riferire tutto il bene che ne dissero quei Sig'ri. della simpatica festa, basta il sapere che tutti furono felicissimi nelle loro idee inspirate sempre al piú puro liberalismo.

Per ultimo parló il Presidente della Societá Sig. Copello, manifestamente impressionato delle affettuose dimostraizoni di cui fu oggetto il sodalizio, ringrazió tutti gli intervenuti, ed incitó i consoci a perseverare nel battuto cammino, come quello che avrebbe fatto amato e rispettato il nome di quella Societá che dopo avere giá dati lumenose prove di filantropia col mutuo soccorso, venia chiamata a darne nonmeno luminose di civile progresso nell'istruzione.

Si, fu una festa del cuore. ed al cuore toccó la parte principale; e se un meritato plauso puó tornare accetto a quei nostri connazionali che sanno sí efficacemente onorare il nome Italiano, glielo manda di cuore il selvatico

SILVANO.

Scherzo

—

1°.

Tanto si parla in oggi dei Krumiri
Quanto si ciarla dei prodi Francesi
Che difficil é il saper se i Francesi
Valgono tanto o meno dei Krumiri.
Per me se devo dir credo i Krumiri
Migliori assai di molto dei Francesi
Posto che pochissimi dei Krumiri
Fan paura a migliaia di Francesi.
Per quanto noi si sa i buoni Krumiri
Non voglion rompiscattole Francesi
E viceversa poi che li Francesi.
Voglion riconoscenza dai Krumiri
Col subdolo pretesto che i Krumiri
Rupper le corna a cinque o sei Francesi.

2°.

Il mondo intanto é stufo di Krumiri
Quanto n'é arcistuffo di Francesi
Perché sa di certo che i *gran* Francesi
Trovaron il pretesto dei Krumiri.
Per far lor stessi peggio dei Krumiri
Commettendo ladrerie da Francesi,
E massacrando deboli Krumiri
Rifar la gloria alle legion francesi.
Ma non s'inganna il mondo coi Krumiri
Né con sfacciate smargerie Francesi
E verrá giorno che i pochi Krumiri
Saran pagati cari dai Francesi
Se non ritornan da veri Francesi
Lasciando le menzogne ed i Krumiri.

SISIFO.

Niente di buono

—

Non c'é caso, nemmeno la forza di cento cavalli potrebbe smovere i *tipi* della stamperia in giorno di festa.

Cosí il giornale ha dovuto anticipare di un giorno, ed é legge di natura che gli aborti saranno sempre aborti.

—

Messer Governo Nazionale quando ti sognerai di fare la distribuzione dei

---

deltá del suo fidanzato Oliviero: che egli onorava altamente il maestro come se fosse suo padre medesimo; che questi lo corrispondeva di pari amore, e che, ad onta della povertá di lui, lo aveva scelto per genero; perché la sua gran fedeltá uguagliava il suo nobile animo. Tutto questo Madelon raccontava con profondo sentimento, e ne conchiudeva che, se anche Oliviero in presenza sua avesse conficcato il pugnale nel petto del padre, anzicché crederlo capace di un cosí orrendo e crudele misfatto, avrebbe piuttosto creduto tutto ció essere illusione diabolica.

La Scudery, profondamente commossa degl'indicibili patimenti di Madelon e affatto inclinata a ritenere Oliviero innocente, prese informazioni e trovó confermato tutto ció che Madelon aveva raccontato intorno alle relazioni familiari del maestro col suo compagno. Le persone di casa, i vicini vantavano a coro Oliviero come esempio di una savia, devota, fedele e diligente condotta; di lui non si sapeva niente di cattivo; e pure, quando si parlava dell'orirbile fatto, ognuno si stringeva nelle spalle e credeva che la dentro vi fosse qualche cosa d'inesplicabile.

Olivero, tradotto innanzi alla *Chambre ardente*, negó con la piú gran fermezza e con chiarissima franchezza, come la Scudery intese, il fatto di cui era incolpato, e affermava che il suo maestro in presenza sua era stato assalito sulla strada ed atterrato, e che egli lo aveva trascinato ancor vivo in casa, dove era morto dopo poco tempo. Anche questo si confrontava col racconto di Madelon.

La Scudery si fece ripetere due volte le piú piccole circostanze del terribile avvenimento. Indagó accuratamente se mai qualche disputa avesse avuto luogo tra il maestro ed il lavorante, e se forse Oliviero fosse soggetto ad escandescenze che spesso assalgono come una cieca demenza le ottime persone e le inducono ad azioni che sembrano escludere ogni influenza di briga. Pure, per quanto piú animosamente Madelon parlava della placida felicitá domestica in cui quei tre personaggi vivevano legati da profondo amore, tanto piú svaniva ogni ombra di sospetto, pel quale Oliviero era stato condannato a morte.

Continua.

premii agli Espositori della Mostra Italiana?

Ricordati che *promitio boni viri est obligatio*: ora sta a vedere se al Governo Nazionale si puó applicare il nome di *boni viri*.

—

Sapienza amministrativa

—

Nella pubblica piazza del Ritiro
Una stilla di sangue s'é trovato
Alle ore sette e mezzo di mattina:
Si é riunito il Consiglio, e ha sanzionato
A voti.... che era *sangue di gallina*.

—

L'America del Nord é proprio la terra delle invenzioni.

Fino adesso nella vecchia Europa si attentava alla vita delle teste coronate; or dall'America del Nord sortí il vezzo di mirare anche alle *berrette*.

Deploro il fatto, ma guarda mo, qual razza di applicazione viene ad avere la legge di compensazione.

Satiro.

CIAALE DOMENICALI

—

Mie care lettrici, sono proprio disgraziato!

Tutte le volte che io debbo scrivere per voi, mi capita sempre qualche incidente.

Si direbbe che io attiri la iettatura.

Eppure non ci sono mai andato soggetto.

—

Domenica passata volevo offrirvi delle *Ciarle*, proprio coi fiocchi; ma nel piú bello, o mi si rompeva il pennino, o mi mancava la carta, o mi venivano meno le forze....

Ed io soffro molto, sapete, quando non posso dirigermi a voi in questa parte del baldo *Maldicente*.

—

Quante impressioni ho provato io in questi ultimi tempi!

Dopo la festa della "Unione operai Italiani" che ha lasciato tanti dolci ricordi nel mio cuore, ne ho provate tante che non saprei numerarle.

—

E sono tanto forti, che invano tenterei di dimenticarle o, meglio detto, di scancellarle.

Figuratevi che la filodrammatica "Paolo Ferrari" dovendo alcune domeniche fa dare la sua solita rappresentazione, fu sorpresa da una pioggia cotanto disperata, che fece agghiacciar tutti i cuori.

Eppure si trovó qualche ardito cultore di Talia, che volle improvvisare un ballo di famiglia.

—

O, meglio detto, di societá.

Le damigelle c' erano: erano venute per uno scopo e potevano rimanere per un' altro.

Il primo le avrebbe tenute assise sulle *molli* sedie del teatro.

L' altro invece avrebbe fatte muovere tante belle gambine e ... palpitare tanti cuori........

—

Fatta stá che il ballo si fece e come riusci bello!

C' erano lá entro degli ingegneri, che misuravano con tanto d'occhiali i *vortici vorticosi* delle danze, e vi piombavano in mezzo con tutta la esattezza matematica.

C' erano dei negozianti che facevana i loro conti sulla bellezza delle ballerine, sulle loro doti *ballabili*, sulla loro simpatia e naturalmente i loro conti non andavano mai sbagliati.

C' erano...... c' erano lá una cinquantina di persone, d' ambo i sessi, allegre come pasque, che godevano di quell' onesto e famigliare passatempo

—

Io, non avvezzato alle danze, mi appagai dell'osservazione; e trovai cosí modo di passare il tempo!

—

Ma lascio a parte le impressioni, perché ci soffrirei troppo, e passo ad altre cose che mi sembrano degne di speciale menzione.

Da molto tempo si parla dei premi che deve dare il Governo agli Espositori.

Sappiamo tutti che le medaglie sono pronte, che gli astucci sono pronti, e che gli espositori sono pure pronti a ricevere tutto..... ma..... ma finora non si fa niente.

La Commissione dorme, i Segretarii dormono, tutti dormono e tosto tosto la cosa minaccia di essere stantia.

—

Se avessero almeno un poco di compassione per quei poveri espositori, ai quali continua a palpitare il cuore per l'ansia del giorno.... che finora non é ancora giunto!

Risparmierebbero di creare tanti *tantali*, che minacciano di prendermi il posto.

Risparmierebbero forse anche tanti disgusti alle mogli, alle giovani spose, alle damigelle *novie*, le quali hanno giá preparata la *cornice* per *introdurvi* lo stesso giorno la *ricompensa* dovuta!

Mi raccomando a lei, signor preside della Commissione, faccia presto; altrimenti vedrá per la cittá trascorrere i carri funebri e gli accompagnamenti dei poveri disperati.

E se la mia voce non giunge fino a lei, mi riservo a farla pervenire per mezzo del telefono fino alle orecchie del padrino, il quale in questo caso si intenerirá alle mie parole.

—

E, a proposito del telefono, ci avrei tante belle cose a narrarvi, tanti anedoti avvenuti, dopo la sua introduzione in Buenos Aires; ma lí riservo per un altra volta, perché non vorrei troncarli per metá, o che lí troncasse l'avido tipografo, per amore di troppa brevitá.

—

Avete letto le magnifiche corrispondenze che il redattore capo del-

la "Patria Argentina" dirigge al suo giornale ?

Lo domando a voi, o lettrici, perché quelle corrispondenze devono interessare voi particolarmente.

Che bel ritratto fa delle *donne genovesi.*

Peccato non essere *Genova* tutta *Italia*, esclamerá qualcheduna di voi!

Ma non temete, che il corrispondente ne avrá per tutte, e non dimenticherá che in ogni provincia d'Italia, in ogni citta vi sono delle faccine, come quelle che conosco io.

Vi assicuro che il corrispondente saprá abbellire col suo inimitabile stile la bellezza delle *italiche donne* !

Le Liguri, le Piemontesi, le Fiorentine, le Romane, e perfino la contadinella Calabra avranno il loro capitolo speciale: io ne son certo, come se dovessi scrivere in quelle impressioni, perché conosco che il gusto e la penna di Giuseppe M. Gutierrez sono maestri.

—

E con questo, mie belle lettrici, vi saluto, promettendovi che col *telefono* avremo molto da divertirci, anche se ci toccasse scoprire qualche piccolo inconveniente.

TANTALO

Cose Giornalistiche

—

Capilan Fracassa, se non lo conoscete, lettrici mie, (cosa assai difficile) ve lo presento perché lo merita.

E' un giovanotto *romano*, bello, simpatico, grazioso, pieno di spirito e di brio.

Veste con eleganza e sempre all' ultima moda: s' incaricano di fornirgli gli abiti (e abiti di lusso) i migliori sarti della capitale.

Parlando incanta, se la fortuna ve lo fa vedere una volta, lettrici mie, io vi garantisco che ne restato cotte, stracotte.

Lo dica colei che é stata colta al laccio da questo *Adone* della stampa italiana.

—

Peró se egli é ben accetto al sesso gentile, lo é per mille doppi al sesso forte.

Ne son bella prova i signori Redattori degli organi *massimi* della colonia, che lo saccheggiano e lo *fracassano* di un modo selvaggio, facendo loro pró di tutto ció che esce nelle sue colonne, sia o no *merce che abbia accettazione in piazza*.

—

Convengo anch' io che valgono meglio poche linee del *Capítan Fracassa* che certi *giorno per giorno*, certi articoli di fondo tirati come le cuoia del calzolaio, certe cronache slavate, sbiadite e rancide, e tutte le altre collezioni di corbellerie e spropositi quali sono i lavori dei nostri *sommi* redattori.

—

a, ditemi, signori miei, dalle vostre *fervide* intelligenze non scaturise una vena, per quanto arida sia, che vi permetta di offrirci qualche cosa di *originale*, senza la necessitá di spigolare *vandalicamente* nelle messi altrui ?

—

Tito Livio Cianchettini sará grato all' *Operaio Italiano* che lo ha fatto conoscere ai suoi lettori, e questi da parte loro inneggiano alla *somma sapienza* della redazione, che ha loro procurato la fortuna di potere acquistare tanto utili cognizioni.

—

Non é molto leggevamo in uno dei suddetti *organoni* alcune noizie di quelle reccolte dai giornali della penisola.

L' accuratezza del *forbiciatore* é incommensurabile ! !

Figuratevi che si leggeva *ieri, oggi, domani arriveranno* ecc., e ció riferendosi a notizie di un mese anteriore o piú in lá ancora.

—

Queste ed altre mille pecche formano i pregi dei nostri *giornaloni*; i direttori dei quali non mancano cionondimeno, di farsi di quando in quando un auto-panegirico, levando agli astri tutte le belle qualitá ehe mettano i loro giornali al livello degli Europei, almeno cosí la pensano essi.

—

Signori giornalisti, siate meno presuntuosi.

Specchiatevi in *Capitan Fracassa*, imitatelo (ma non copiatelo) se é possibile; e fra qualche anno potrete aspirare alla gloria di essere letti senza conciliare il sonno, quando non provocate altri effetti poco gradevoli nei lettori.

IO.

Timori e Consigli

—

Musa tienimi pel Sajo,
Che io son senza voler
Entro un orrido vespajo
In procinto di cader.
Tutto ció pel *Maldicente*
Organetto traditor
Che la lingua dentro il dente
Ritener non puó tuttor.
Ma che mai ci ho da far io,
Se Gradivo se Silen
Qualche volta il brulichio
Di far chiacchere gli vien?
Perché appunto un buon umore
Con ragione ebbe a lodar
Il bel naso d' un signore;
Par che il mondo ha da cascar
Nientemen che la protesta
Di sei nasi mi arrivó
E se il mal qui non s' arresta
Chi sa quante ne vedró.
E m' aspetto almeno almeno
Sul mio dorso ruinar
Cento nasi in un baleno
La lor gloria a vendicar.
Dir bel naso, si fa presto;
Ma il trovarlo questo poi
Non é facile del resto,
Come pensa ognun di voi.
Io bel naso chiamo quello
Che per forme e quantitá,
Puó servire di modello
Per un naso d' un Pasciá.
Onde siate persuasi,
Date luogo alla ragione,
Che il papá di tutti i nasi
É d' Enrico il peperon.
Or quí tutto non s' arresta
Che ad acrescere il mio mal
Ecco lí a lancia in resta
L' esattor dell' ospital.
Se costui, coi nasi addietro
Solo avessi contro me,
Fosser pur lunghi un buon metro
Non li temo per mia fé.
Ma ecco quí torniam da capo;
E a riempirmi di terror
Rumoreggia sul mio capo
La taccheide d' un Dottor.
Perché Marte il Dio guerriero
Gli regala un fiorellin,
Ecco lá ardito e fiero
Monta in furia quel meschin.
E su un po' di carta straccia,
Fra i lamenti e fra gli omei
D' infischiarsene minaccia
Dell' Olimpo e degli Dei.
E acciocché non sciupi invano
Il tuo tempo a scribacchiar

Dottor mio *Cirujano*
Un consiglio ti vo dar:
Se fra tante occupazioni
Qualche oretta ti riman,
Io ti prego in ginocchioni
Deh! non tor la penna in man
Ma approfitta il tempo d' oro
Che a te pur concesse il ciel
Per far pace con coloro
Che cacciasti nell' avel.
E movendo il passo tardo
Per il lúgubre sentier
Umilmente e mesto il guardo
T' avvicina al cimiter.
Ivi giunto immantinenti
Chiedi supplice perdon
Ai magnanimi clienti
Che lá son, per tua cagion.
Guarda mó, che il tristo caso
Non ti faccia sgambettar,
Ché i tuoi tacchi sul Parnaso
Non son atti ad arrivar.
E oosí nel tempo istesso
Schivi il caso ognor fatal
Di ferirti da te stesso
Con la punta del tuo stral.

CRONACA

LAGO DI COMO — Siamo invitati ad uno splendido ballo che dará questa simpatica societá nelle sue sale, questa sera stessa.

Dobbiamo congratularci con essa, per la bella organizzazione introdotta nel suo andamento sociale.

Ed al suo bravo presidente Sig. Gottuzzo Giovanni inviamo specialmente i nostri piú sinceri rallegramenti.

EUROPA — Partí l'altro ieri per l'Italia il vapore «Europa» della Compagnia Lavarello.

Al bravo Comandante *Vianello*, ed agli amici; passeggieri che diriggono il volo alle patrie sponde mille augurii per un felicissimo viaggio.

PAOLO FERRARI — La filodrammatica Ferrari pose domenica scorsa in iscena l'«Elda. In generale riuscí bene.

Dobbiamo peró raccomandare al suo bravo Direttore, che favorisca lasciare da parte certe farse, como quella mal riuscita e stupida *satira* rappresentata la settimana anteriore a questa, la quale valse a tutto, fuorché a far ridere il publico.

Quel funesto parto fa poco onore all'autore e porta poco o nessun vantaggio ad una societá filodrammatica.

GOLDONI — A questo teatro si rappresenta oggi lo spettacoloso dramma intitolato: *Galileo Galilei.*

AVVISI

BANCA DITALA
E
RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
Fondo di riserva pf. 67,960,49 oro

Fer qualunque somma, al cambio di CINQUE uRANCHI per patacone oro, pagabile IN ORO ogni punto d'Italia senza spesa. e direttaente dai cor ispondenti che segnono:

ia	Banca popolare di Alessandria.
	Agenzia Banca di Lecco.
	Succursale Banca pop. di Alessndr.
	Teodoro Giorgetti e C.
	Sede della Banca op. di Alessandria
Cassine	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzí e C.
Firenze	Emanuele Fenzi e C.
Fossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.
Lecco	Banca di Lecco.
Livorno	Sau Salomon.
MILANO	Banca Lomb. di Deposíti e Co C
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless
Mede	Succursale " "
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana.
Palermo	Carlo Wedekinde C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor
ROMA	Banca Generale—Antonio Cerasí
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca op. di Aless.
TORINO	I. de Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola.
Voghera	Sede della Banca Popolare di Aless
Villlanova D'Asti	Rappres "
Venezia	Banca Veneta-Depositi e Conti
Lugano	"Svizzera' Banca della Svizzera It
Locarnuro	Agenzia "
Bellinsona	Celestino Stoffe — A carico della Ban Svizzera italiana.
Baeilea	Bassller Banhverein — A carico della Ban Svizzera italiana.
Berna	anca Co mmerciale — A carico della Ban Svizzera italiana.
Ginevra	Ormonde Thomas — A carico della Ban Svizzera italiana.
Zurigo	Societa del Cred. svi. — A carico della Ban Svizzera italiana.
Luze	Banca di Lucerna — A carico della Ban Svizzera italiana.
	Credit Bank. — A carico della Ban Svizzera italiana.
	Banca di Grigioni — A carico della Ban Svizzera italiana.
Coira	Inoltre si danno Lettere di Credito e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra
LONDRAA	Baring Brothers e Comp.
PARIGI	A e M Heine successori di Foul de C
BORDEAUX	Riganeau et Fils.
ANYERSA	Luis Falcon.

NOTA—Non si rilasciano vaglia per somm na di franci 500.

AVISO IMPORTANTE

Le persone desideros di ottenere senza trasloco il *Titulo* ed il *Diploma* di *Dottore* o di *Baccelliere*, sia in Medicina, Scienze, Lettere, Teologia, Filosofia, Diritto o Musica, possono ind i rizzarsi a MEDICUS, *rue du Roi, 46, à Jersey* (Inghilterra) che dara gratuitamente le necessarie informazioni.

PARRY y Ca.

LA CRIOLLA

EXTRA AROMATIC
KAISOU CONGOU
PARRY & Co.
BUENOS AIRES

original de esta marca es COLORADO y BLANCO

SEASON 1878-1879

TÉ
EXTRA AROMATIC KAISOU CONGOU
LA CRIOLLA
Marca registrada
COSECHA 1878-1879
GARANTIDO PURO Y SIN MEZCLA
Cajas de 12 y 6 libras y 2a plomos de 2 lbs.

NOTA—Nuestras esteras, cajas y plomos llevan nuestra marca (colorado y blanco à listones) como garantia contra el frande.

PROTECCION
CONTRA EL FRAUDE
Mientras las cajas estén intactas llevan la estera correspondiente con nuestra MARCA DE COMERCIO
GARANTIMOS EL CONTENIDO
Té Puro y Sin Mezclas

San Martin 112—Buenos Aires

DOS COSAS BUENAS
HESPERIDINA
Y
GALLETITAS BAGLEY

LA CLASE DE GALLETITAS FINAS LLAMADA
VARIEDAD
de BAGLEY
Conviene especialmente al Comercio
MENUDEO

SOCIETA GENERALE
DI
Trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore

POITOU

Cap. GUIRAUD
Partira il 18 Luglio
RIO JANEIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI
Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA
PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf oro.
Si rilasciano passaggi di 3ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Consolato Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso di 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli d anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori
Si ammete carico per Valenza, Alicante, Cartagine e Malaga.

232 Reconquista 236 **P.E. Matthey**

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
Linea postale
Fra Genova e Rio della Plata
coi vapori UMBERTO, ITALIA
di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza
IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I

Toccando Rio Janeiro
Partira il 28 Agosto
PER
Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p % di ribasso come pure si danno buoni di' imbarc da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Poer merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 129.

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Academia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, « quella che introduce il più di ferro nel « succo gastrico. »

Bolletino dell' Academia di Medicina, t. XIX, 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :

FER QUEVENNE QUEVENNE — Pour éviter contrefaçons et imitations exiger cette étiquette en quatre teintes — PARIS

Depositario generale :
Émile GENEVOIX,
14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

---

fabrica | CCL | privilejiada

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Queguay cal apagada.

TALLER
DE
maquinas de coser
Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTACSA
encuentran siempre máquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usadas garantidas por uu año. Aceite. Hilo, Agujas &.
Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan
418 — CALLE DE CUYO — 418

ELEGANZA

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

ELEGANZA

« De la pureza de la sangre depende la salud. »

ELIXIR DEPURATIVO
DEL
DOCTOR CAZENAVE
CABALLERO DE LA LEGION DE HONOR,
EX-MEDICO EN JEFE DEL HOSPITAL DE SAN LUIS EN PARIS (*Enfermedades de la piel*)
PROFESOR AGREGADO DE LA FACULTAD DE MEDICINA DE PARIS.

Este Elixir representa las últimas conquistas de la ciencia moderna y viene á constituir:
EL DEPURATIVO Y RENOVADOR MAS PODEROSO DE LA SANGRE DE LOS HASTA AHORA CONOCIDOS.
Es empleado siempre con éxito seguro en las enfermedades siguientes:

Empeines, Eczema, Hérpes, Pitiriásis, Escrófulas, Lamparones, Reumatismos, Cánceres, Prurito, Sífilis, Tumores de los huesos, Roseolas sifilíticas, Ulceraciones, Psoriásis.

Una instruccion muy detallada acompaña cada frasco y lleva la firma de

Depósito en las principales Boticas y Droguerias.

Y JARABE DE DUSART
AL LACTO-FOSFATO DE CAL

Estas preparaciones son las que han servido á los médicos de los Hospitales de Paris para comprobar las propiedades reconstituyentes, anti-anémicas y digestivas del Lacto-fosfato de Cal.

LOS LACTO-FOSFATOS DE CAL CONVIENEN PARTICULARMENTE:
á los **Niños descoloridos;**
á los **Raquiticos;**
á las **Jóvenes** *que se desarollan;*
á las **Señoras delicadas;**
á las **Nodrizas**, *para aumentar la cantidad y la riqueza de la leche;*
á los **Convalecientes;**
á los **Ancianos debilitados.**
en las **Enfermedades del pecho;**
para las **Digestiones penosas;**
para la **Inapetencia;**
en **todas las enfermedades que ocasionan Enflaquecimiento y Pérdida de las fuerzas;**
en las **Fracturas**, para *la reconstitucion de los huesos;*
para la **Cicatrizacion de las llagas.**

Depositos en las principales Farmácias y Droguerias.
Venta al por mayor en casa de GRIMAULT y C^e^, 8, rue Vivienne, Paris.

PASTILLAS PECTORALES

DE JUGO DE LECHUGA Y LAUREL REAL
de GRIMAULT y C^ia^, Farmacéuticos en Paris.

Bajo la forma de un delicioso confite, tomado con gusto por los niños como asi mismo por las personas mayores, estas pastillas contienen los dos principios mas calmantes é inofensivos de la materia médica. Se emplean con éxito contra la *tos*, los *resfriados*, las *enfermedades del pecho*, los *catarros*, la *gripe*, la *ronquera*, los *dolores de garganta*, las *bronquitis* y la *coqueluche*.

Depósito en las principales farmácias.

ESTABLECIMIENTO ORTOPEDICO
A. BELLEZZA 261 SUIPACHA 261

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

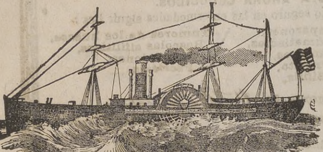
FRA

GENOV A ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



Nord America

partira il 7 Agosto

PER GENOVA E NAPOLI

E SCAI IN TERMEDII

Toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 oio di ribasso; andata e ritorno di 3.a classe pf. 80 oro.

Si danno buoni d,imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a pf. 32 oro, obbligandosi la Societá á riternare intiero integro 'importo del passaggio, quando non si effettuase per qualunque ragione I viaggi o.

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA
148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, Provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri liquiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervosa

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA catarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILITHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.

La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodbisfacente come vien dimost t 'alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ecc. Le persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost zione fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite qualunque causa nonché i convalescenti di unghe malattie t ovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi id ra In quello tabilimento vi é un *servizio me tico notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.